

Gli iscritti avranno diritto a partecipare al **Laboratorio "Sussidiarietà in azione"**: con sessioni "sul campo" e presso il Centro Studi della Fondazione, saranno esaminati casi di sperimentazione e applicazione concreta della sussidiarietà e saranno sviluppate nuove proposte tese a promuovere politiche e prassi sussidiarie (vedi il dettaglio nel programma all'interno).

Criteri di ammissione e termine di iscrizione

Le domande di partecipazione devono pervenire alla Fondazione San Benedetto entro il 31 luglio 2011.

Le iscrizioni saranno accettate secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di partecipazione fino all'esaurimento dei posti disponibili e l'ammissione alla Scuola sarà comunicata con lettera, fax o e-mail.

Quota di partecipazione

La quota di partecipazione per ciascun modulo è pari a Euro 72. La quota per chi partecipa ad entrambi i moduli è pari a Euro 120.

Per gli studenti, la quota è rispettivamente pari a Euro 60 per l'iscrizione ad un solo modulo e pari a Euro 96 per l'iscrizione ad entrambi i moduli.

Nella quota di partecipazione sono comprese l'I.V.A. e una donazione di Euro 10 alla Fondazione San Benedetto.

Il pagamento della quota dovrà essere effettuato successivamente all'ammissione, secondo i termini e le modalità che saranno comunicati agli ammessi.

Sede e orari

Le lezioni si svolgono a Brescia, presso la Sala Mons. Luigi Giussani, Borgo Pietro Wührer 123, dalle ore 18.45 alle ore 20.30 (con apertura della sala dalle ore 18.15).

Materiale didattico

Ai partecipanti verrà distribuito, all'inizio di ogni lezione, il materiale didattico predisposto dai relatori.

Iscrizioni ed informazioni

Le domande di partecipazione sono a disposizione sul sito www.fondazioneanbenedetto.it e presso la Segreteria della Fondazione.

Per informazioni, rivolgersi a:
Fondazione San Benedetto

Borgo Pietro Wührer, 123 – 25123 Brescia

Tel. 030 3366.919, fax 030 3366.954, mobile 334 5815.905

info@fondazioneanbenedetto.it

www.fondazioneanbenedetto.it

La **Fondazione per la Sussidiarietà** è nata nel 2002 per iniziativa di Giorgio Vittadini insieme a un gruppo di accademici ed esponenti del mondo culturale ed imprenditoriale, come luogo di ricerca, formazione e divulgazione intorno ai temi culturali, sociali ed economici, con riferimento al principio di sussidiarietà. La Fondazione è mossa dall'interesse in chiunque desideri cercare la verità e affermare la libertà di ogni singolo uomo. Ha costituito in questo modo un'ampia trame di collaborazioni multidisciplinari a livello nazionale e internazionale.

I principali settori oggetto di approfondimento e studio sono: educazione e formazione; welfare e impresa sociale; economia e lavoro; cooperazione allo sviluppo; diritti umani e multiculturalità.

Riferimenti:

telefono +39 02 8646.7235

fax +39 02 8909.3228

fondazione@sussidiarieta.net

www.sussidiarieta.net

La **Fondazione San Benedetto**, presieduta da Graziano Tarantini, ha lo scopo di promuovere la presenza di opere nella società e la dignità delle persone nel contesto sociale e lavorativo; la formazione culturale, politica, imprenditoriale e professionale, in particolare dei giovani; il sostegno allo sviluppo di iniziative a valenza sociale ed educativa o tese a creare occupazione e nuova imprenditoria.

Per raggiungere questi obiettivi organizza corsi, convegni e seminari, sostiene iniziative nel campo della ricerca, dell'editoria e della comunicazione, altresì agevolando la partecipazione di soggetti bisognosi e meritevoli.

Riferimenti:

telefono +39 030 3366.919

fax +39 030 3366.954

info@fondazioneanbenedetto.it

www.fondazioneanbenedetto.it

Il corso è riconosciuto dalla SSPAL (Scuola Superiore Pubblica Amministrazione Locale) ai fini dell'assegnazione di crediti per la formazione dei Segretari Comunali e Provinciali.

La SSPAL, inoltre, fornisce alla Fondazione, laddove disponibili i propri materiali didattici originali.

La SSPAL, inoltre, fornisce alla Fondazione, laddove disponibili i propri materiali didattici originali.

FONDAZIONE

sussidiarieta



FONDAZIONE SAN BENEDETTO
educazione libertà sviluppo

Dalla libertà al bene comune

Sesta edizione

Brescia
novembre 2011 – marzo 2012

Scuola
di Sussidiarietà

Presentazione

Dalla libertà al bene comune è un percorso formativo diretto ad offrire gli approfondimenti culturali e tecnici che consentono di fronteggiare con adeguata cognizione le sfide della modernità (quali le frontiere dei nuovi diritti, la crisi e il modello economico, i nuovi modelli di governance, la riforma del welfare, la realizzazione delle infrastrutture, lo sviluppo del capitale umano, ecc.).

Il principio di sussidiarietà viene proposto come fondamento di una antropologia positiva e di una possibilità di applicazione politico/istituzionale adeguata ai nuovi contesti e quindi ad un rinnovamento della democrazia.

Docenti da anni impegnati in diversi ambiti nello studio e nello sviluppo di politiche sussidiarie ne esporranno le potenzialità, mettendone in luce, anche grazie al confronto con le soluzioni adottate in altri ordinamenti, la capacità di ispirare prassi amministrative e normative innovative a livello sociale ed economico.

A cura di Luca Antonini, Vice-presidente Fondazione per la Sussidiarietà, Ordinario di Diritto costituzionale, Università di Padova.

Coordinatore didattico

Marco Nicolai, Professore di Finanza pubblica, Politecnico di Milano, Presidente Consiglio di Gestione Finlombarda S.p.A.

Struttura

La scuola si articola in due moduli:

1. Sussidiarietà, l'altro nome della libertà

Consiste di 6 lezioni (di 1 ora e 45 minuti ciascuna) che si svolgono, una volta alla settimana, dall'8/11/2011 al 15/12/2011.

2. Infrastrutture e capitale umano: un nuovo patto fra politica, imprese e non profit per lo sviluppo

Consiste di 6 lezioni (di 1 ora e 45 minuti ciascuna) che si svolgono, una volta alla settimana, dal 7/2/2012 al 15/3/2012.

Destinatari

Il numero massimo di partecipanti previsto è di 50 persone per ciascun modulo. I destinatari dell'iniziativa sono tutti coloro che sono interessati ad approfondire i grandi temi dell'attualità economica, politica e sociale, nonché i rappresentanti politici, i manager d'impresa, i funzionari e i dirigenti di enti locali ed enti pubblici, i pubblici amministratori, i rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali, il personale dei sistemi camerali, gli operatori del non profit, i consulenti e i ricercatori.

Primo modulo

Sussidiarietà, l'altro nome della libertà

1. Che cosa è la sussidiarietà

martedì 8 novembre 2011

Giancarlo Rovati, Ordinario di Sociologia generale, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

La lezione offrirà un inquadramento generale del principio di sussidiarietà, all'interno di una antropologia relazionale che lo vede come il miglior criterio per valorizzare la persona umana nella realizzazione solidale del bene comune.

2. Stato laico, stato neutrale?

martedì 15 novembre 2011

Marta Cartabia, Ordinario di Diritto costituzionale, Università di Milano-Bicocca.

Nella contemporanea società multi religiosa, molti stati europei stanno guardando con interesse al modello francese di laicità perché esso sembra promettere un atteggiamento equidistante e neutrale da parte delle istituzioni pubbliche nei confronti di tutte le confessioni religiose. Ma nella prassi a quali risultati conduce la laicità?

3. Big society e nuove forme di welfare locale: un'analisi comparata e best practices

martedì 22 novembre 2011

Monica Bergo, Dottore di ricerca in Diritto costituzionale, Università di Padova.

L'idea di Big Society punta a una maggiore responsabilizzazione delle persone, della famiglia e dell'intera comunità. Similmente, i nuovi decreti attuativi del federalismo fiscale in Italia indicano un mutamento di prospettiva che, al meccanismo "prelievo-erogazione di servizi", preferisce le risposte che i soggetti possono dare alle proprie necessità, puntando sul coinvolgimento delle organizzazioni non profit, in attuazione del principio di sussidiarietà sia verticale che orizzontale. Potranno, ad esempio, essere definite delle misure fiscali di favore per gli utenti che si rivolgano presso erogatori non profit, sul modello di quanto avviene in Francia o in Belgio con l'uso dei buoni lavoro / buoni servizio.

4. Il difficile diritto dell'immigrazione

martedì 29 novembre 2011

Andrea Pin, Docente di Diritto pubblico comparato, Università di Padova.

Il diritto dell'immigrazione soffre di lacune e di ristrettezza di vedute: nodi critici che la recente crisi internazionale e l'afflusso massiccio di profughi dal Nord Africa ha reso palesi. I profili di criticità investono sia i raccordi tra Stato-Regioni ed enti locali e tra il "sistema Paese" e l'Europa, sia una lettura riduttiva dell'immigrazione, che invece deve considerare, oltre alle

emergenze degli arrivi, l'inserimento sociale e lavorativo, fino alla questione delle cittadinanza. Aspetti che devono essere portati alla luce, per individuare soluzioni praticabili.

5. Alla radice dello sviluppo: l'importanza del fattore umano

martedì 6 dicembre 2011

Giuseppe Folloni, Ordinario di Economia applicata, Università di Trento.

Che cosa garantisce efficacia e stabilità ad attività e politiche di cooperazione allo sviluppo? Si analizzano le cause del (perlomeno parziale) fallimento delle politiche di aiuto a livello internazionale. Da qui nasce la domanda: cosa fa veramente "accadere" lo sviluppo? Attraverso due case study (quello dell'Associação dos Trabalhadores Sem Terra (ATST), di San Paolo (Brasile) e l'intervento di slum upgrading nell'area di Ribeira Azul nello Stato di Bahia in Brasile) viene evidenziato che il fattore decisivo è il mobilitarsi di un soggetto che, in un incontro, in un accompagnamento, nell'evidenza di fatti che documentano la possibilità di cambiare, diviene protagonista del proprio sviluppo. Dietro a tutto: la centralità della persona.

6. Tavola rotonda "Sussidiarietà, l'altro nome della libertà"

giovedì 15 dicembre 2011

Modera: Graziano Tarantini, Presidente Fondazione San Benedetto. Saranno invitati testimoni dell'economia, della società e della politica, con preferenza per i protagonisti bresciani e per i membri dell'Intergruppo parlamentare per la sussidiarietà. Vedi il paragrafo "Tavole rotonde e incontri inaugurati 2006-2011".

Secondo modulo

Infrastrutture e capitale umano: un nuovo patto fra politica, imprese e non profit per lo sviluppo

1. Un patto virtuoso tra imprese, soggetti non profit e politica alla luce del nuovo federalismo fiscale

martedì 7 febbraio 2012

Luca Antonini, Ordinario di Diritto costituzionale, Università di Padova, Vice-presidente Fondazione per la Sussidiarietà, Presidente Copaff (Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale).

Grazie ai decreti attuativi del federalismo fiscale, in particolare quelli sul fisco regionale e municipale – le regioni hanno ora la possibilità di ridurre l'Irap, di prevedere la detrazione dei voucher e di riconoscere i carichi familiari; i comuni potranno ridurre dello 0,30% la nuova Imposta municipale e arrivare a dimezzarla per i fabbricati delle imprese – si può aprire una nuova stagione di riduzione della pressione fiscale e di sostegno alla sussidiarietà, lanciando una proposta per un nuovo modello di welfare locale. Riguarda un possibile patto tra politica, imprese e soggetti non profit, da siglare all'alba del federalismo fiscale.

2. Il welfare attivo: attivazione, capacità e capitale umano

giovedì 16 febbraio 2012

Luca Pesenti, Docente di Progettazione del welfare locale, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Direttore Ricerca e Consulenza della Fondazione ESAE (Ente per la sussidiarietà: analisi ed esperienze).

Il nuovo welfare richiede una connessione sempre più stretta tra politiche passive e politiche attive, che trovano nell'apprendimento continuo, nell'attivazione delle risorse personali e nello sviluppo delle capacità gli ambiti privilegiati per generare il benessere. Come coniugare il modello "welfare to work", tipico dei sistemi nordici, e il principio di sussidiarietà?

3. Per una strategia nel settore delle infrastrutture e dei trasporti in un contesto di risorse scarse

martedì 21 febbraio 2012

Pierluigi Troncatti, Presidente Axteria S.p.A., Esperto di strategia nel settore Utilities, trasporto e infrastrutture.

Il ritardo italiano nel settore delle infrastrutture e dei trasporti. Perché siamo un'anomalia in Europa. Quando le infrastrutture fanno la differenza. Alcune esperienze internazionali da cui poter attingere. Una possibile evoluzione industriale del settore per migliorare la competitività.

4. Il federalismo: nuovi strumenti finanziari e il patto di stabilità

martedì 28 febbraio 2012

Marco Nicolai, Professore di Finanza pubblica, Politecnico di Milano, Presidente Consiglio di Gestione Finlombarda S.p.A. Il "patto di stabilità" e gli enti locali: criticità e proposte per il futuro. La "frenata" degli investimenti pubblici: ripartire con gli strumenti di finanza locale dopo i decreti attuativi del federalismo fiscale.

5. La sussidiarietà e le infrastrutture digitali nell'Era dell'accesso. Il caso del progetto "Lombardia cablata"

martedì 6 marzo 2012

Raffaele Tiscar, Project Manager "Banda Ultra Larga", Finlombarda S.p.A.

Il problema di un'infrastruttura di telecomunicazioni non più adeguata a un mercato globalizzato ad alta competitività territoriale come quello dei nostri giorni ha raggiunto livelli di criticità tali da mettere a repentaglio le dinamiche di crescita economica anche dei territori più sviluppati del nostro Paese. Del resto il mercato degli operatori non ha risorse economiche e capacità per affrontare questa sfida che mette a repentaglio anche il loro modello di sviluppo. Ha senso, allora, un ruolo della comunità civile di traino e di promozione di reti di nuova generazione?

6. Tavola rotonda "Infrastrutture e capitale umano: un nuovo patto fra politica, imprese e non profit per lo sviluppo"

giovedì 15 marzo 2012

Modera: Marco Nicolai, Professore di Finanza pubblica, Politecnico di Milano, Presidente Consiglio di Gestione Finlombarda S.p.A. Saranno invitati testimoni dell'economia, della società e della politica, con preferenza per i protagonisti bresciani e per i membri dell'Intergruppo parlamentare per la sussidiarietà.

Tavole rotonde e incontri inaugurati 2006-2011

Alle tavole rotonde conclusive dei moduli della Scuola di Sussidiarietà e agli incontri inaugurati (fuori programma) delle scorse edizioni hanno partecipato:

Francesco ACERBI
Francesco BARONI
Giuseppe BERTAGNA
Giuseppe CAMADINI
Renzo CAPRA
Laura CASTELLETTI
Cornelio COPPINI
Emilio DEL BONO
Fausto DI MEZZA
Franco DUSINA
Guido GALPERTI
Mariastella GELMINI
Gianbattista GROLI
Giuseppe FOGAZZI
Roberto FORMIGONI

Maurizio LUPI
Danilo MAIOCCHI
Mino MARTINAZZOLI
Giuliano MATTAVELLI
Alberto MINGARDI
Mons. Luigi NEGRI
Franco NEMBRINI
Franco NICOLI CRISTIANI
Adriano PAROLI
Mauro PAROLINI
Aldo REBECCHI
Stefano SAGLIA
Mons. Giulio SANGUINETI
Franco TOLOTTI
Paola VILARDI

Laboratorio "Sussidiarietà in azione"

Partecipanti – Avranno diritto di partecipare al laboratorio i partecipanti alla Scuola di Sussidiarietà (comprese le precedenti edizioni).

Oggetto – Verranno studiati casi e prassi di applicazione della sussidiarietà, mediante l'incontro di amministratori, funzionari e manager delle amministrazioni pubbliche (enti pubblici e territoriali), imprenditori profit e non profit, esponenti del "terzo settore".

Modalità – Il laboratorio si articolerà in momenti di studio e approfondimento da svolgersi sia nel Centro Studi della Fondazione San Benedetto, sia "sul campo", presso le amministrazioni locali, le imprese e gli enti in cui la sussidiarietà è stata sperimentata e/o ha trovato attuazione. Le date saranno concordate con i partecipanti.

Proposte e progetti – Ai partecipanti al laboratorio sarà offerta l'opportunità di sviluppare nuove proposte tese a promuovere prassi e politiche sussidiarie, con "tutor sussidiari".